

Ci vuole il contratto !!!

Per il settore dell'industria si firmano accordi con sindacati non rappresentativi della maggioranza dei lavoratori.

Per i metalmeccanici dipendenti di aziende artigiane **NON SI RINNOVA IL CONTRATTO** dopo tre anni dalla sua scadenza.

Negano anche la miseria dell'adeguamento dei salari all'inflazione programmata degli anni trascorsi come previsto dall'Accordo luglio 1993.

I prezzi aumentano e i lavoratori sono pagati come tre anni fa

Il Governo affonda l'istituto pubblico delle pensioni e le Associazioni degli Artigiani sono cinque anni che boicottano l'avvio del Fondo Pensione Integrativo per i dipendenti delle aziende artigiane di tutti i settori. Nel frattempo intascano da cinque anni il mancato contributo dovuto dalle imprese, per i lavoratori che hanno aderito al fondo.

Il risultato è che i dipendenti di aziende artigiane la cui stragrande maggioranza sono giovani non avranno pensione pubblica né pensione integrativa.

La Legge 30 sul mercato del lavoro considera le persone come merci che si possono affittare, comprare, vendere, rottamare.

Nessun diritto per chi lavora mentre c'è il dovere di pagare le tasse anche per conto di tutti gli evasori condonati da questo Governo.

- **Lottiamo per conquistare
il Contratto nazionale di lavoro
per il nostro salario,
i nostri diritti e il nostro futuro**

Il 7 novembre sciopero generale di 8 ore e manifestazione a Roma



La Fiom
www.fiom.cgil.it